

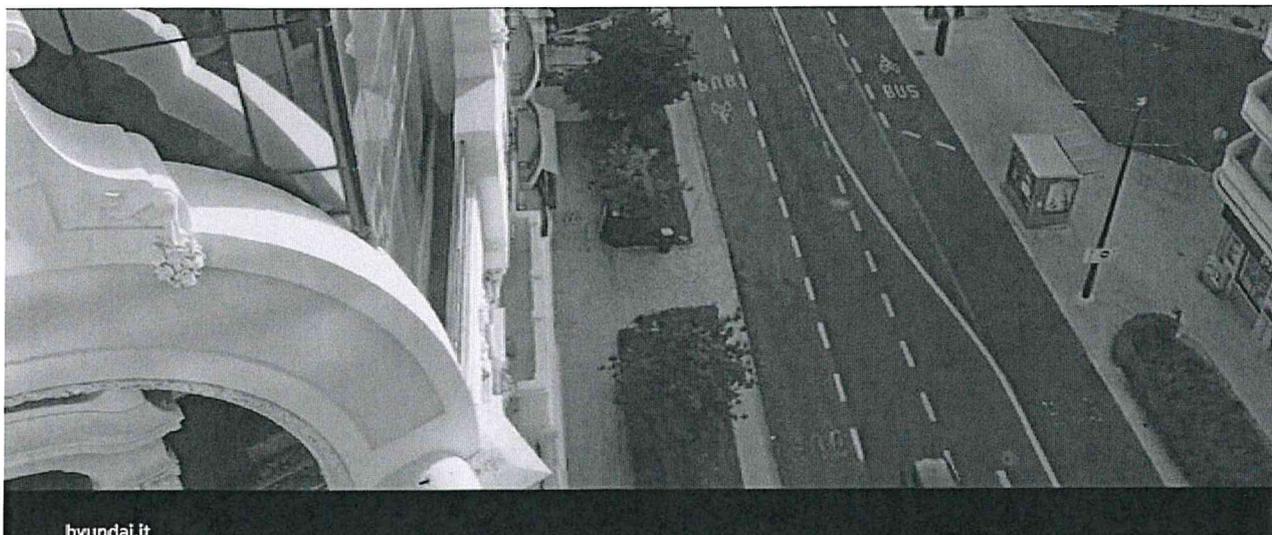


**Informazione on line · a cura dell'Ufficio stampa
dell'Azienda ospedaliera "Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello"**

7 Agosto 2019

**L'Addetto stampa
Massimo Bellomo Ugdulena**

PALERMOTODAY



hyundai.it

Villa Sofia-Cervello, addetti alle pulizie contro i tagli: "A rischio la salute dei pazienti" | VIDEO

Nel giorno dell'apertura del bando di gara, operatori della Dussmann in sit in davanti all'assessorato all'Economia contro il rischio della riduzione delle ore lavorative, 9 anni fa già passate da 36 a 24 settimanali. Si tratta di circa 330 dipendenti che si occupano dei servizi di pulizia e sanificazione industriale all'interno degli ospedali riuniti

Rosaura Bonfardino

07 agosto 2019 12:01

Arnas Civico di Palermo, conclusa la selezione: ecco due nuovi primari

insanitas.it/arnas-civico-di-palermo-conclusa-la-selezione-ecco-due-nuovi-primari/

di Redazione

August 7, 2019



PALERMO. Due nuovi **direttori di Strutture complesse** all'Arnas Civico di Palermo. Al termine di altrettante selezioni pubbliche per titoli e colloquio, infatti, sono stati attribuiti due **incarichi quinquennali** tramite delibere del direttore generale Roberto Colletti.

Per guidare il reparto di **Oculistica** i candidati erano tre, due dei quali si sono presentati alla prova orale. Alla fine ha prevalso **Antonino Pioppo** (punti 84 su 100), palermitano, classe 1955.

Nuovo direttore anche per l'**Endoscopia digestiva**. Anche stavolta i candidati erano tre ma all'orale si è presentato soltanto uno di loro, **Roberto Di Mitri** (nato a Palermo nel 1968), dichiarato idoneo con 89,24 punti su 100.

Asp di Caltanissetta, al via 144 assunzioni di medici a tempo indeterminato

insanitas.it/asp-di-caltanissetta-al-via-144-assunzioni-di-medici-a-tempo-indeterminato/

di Rita Cinardi

August 6, 2019



L'Asp di Caltanissetta assumerà **144 medici** a tempo indeterminato. Un avviso di **concorso** pubblico, per titoli ed esami, riguarderà 68 posti di dirigente medico, mentre il secondo avviso pubblico di **mobilità** esterna riguarderà altri 76 medici. In tutto si tratta di 144 medici suddivisi in 25 reparti.

Ben 30 in totale saranno i medici che andranno a rafforzare gli organici dei Pronto Soccorso dell'intera provincia nissena. A darne notizia questa mattina il direttore generale dell'Asp Alessandro Caltagirone.

Il testo integrale dei bandi di concorso, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione saranno pubblicati sull'albo dell'azienda e nel sito internet aziendale www.asp.cl.it – sezione Bandi concorso e avvisi.

Il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale.

«Grazie a queste nuove assunzioni – ha ribadito il manager **Alessandro Caltagirone** – andremo a potenziare tantissimi reparti che da tempo ormai erano in sofferenza a causa della carenza di organico. Questi risultati sono stati raggiunti grazie alle sinergie tra Asp e Assessorato e all'impulso propositivo dell'assessore Ruggero Razza nel coordinamento delle procedure concorsuali centralizzate e nello sblocco dei concorsi in sanità. **Da evidenziare una vera e propria novità**: per quanto concerne il secondo bando relativo ai 76 dirigenti medici, la previsione contestuale della procedura di mobilità e quella di pubblico concorso per titolo ed esami qualora la prima non dovesse rispondere alle esigenze dell'azienda».

Il direttore amministrativo **Pietro Genovese** e il direttore sanitario **Marcella Santino** hanno sottolineato l'importanza del lavoro di squadra per il raggiungimento di questo importante obiettivo ringraziando il personale degli uffici che ha lavorato instancabilmente per l'ottenimento

del risultato odierno.

I 68 posti vacanti di dirigente medico per concorso pubblico saranno così suddivisi:

Cardiologia (1), Chirurgia Generale (3), Dermatologia (1), Ematologia (3), Gastroenterologia (2), Malattie Infettive (1), Mcau – Pronto Soccorso (24), Medicina Fisica e Riabilitativa (6), Nefrologia (4), Oncologia (3), Ortopedia e Traumatologia (2), Ostetricia e Ginecologia (2), Pneumologia (4), Psichiatria (9), Radiologia (2), Radioterapia (1).

Questi invece i 76 dirigenti medici che saranno selezionati con il bando di mobilità:

Cardiologia (10), Chirurgia Generale (6), Ematologia (1), Igiene Pubblica (2), Mcau – Pronto Soccorso (6), Medicina dello Sport (1), Medicina Interna (4), Neurochirurgia (2), Oftalmologia (1), Oncologia (1), Organizzazione Servizi Sanitari di Base (8), Ortopedia e Traumatologia (8), Ostetricia e Ginecologia (8), Patologia Clinica (7), Pediatria (1), Pneumologia (1), Radiologia (4), Urologia (2).

Infine saranno selezionati anche 3 farmacisti.

HOME (1) • NEWS ED EVENTI (/?Q=NEWS-ED-EVENTI) • L'ASP DI CALTANISSETTA SBLOCCA DUE CONCORSI PER COMPLESSIVI 144 POSTI, ECCO LE DISCIPLINE RICERCATE

L'ASp di Caltanissetta sblocca due concorsi per complessivi 144 posti, ecco le discipline ricercate



Due concorsi per complessivi 144 posti sono stati banditi dall'ASP di Caltanissetta. Si tratta di una selezione per la copertura a tempo indeterminato di 68 posti vacanti di dirigente medico frutto degli esiti delle mobilità avviate in passato. Ecco l'elenco delle discipline ricercate

Disciplina	n. posti



CARDIOLOGIA	1
CHIRURGIA GENERALE	3
DERMATOLOGIA	1
EMATOLOGIA	3
GASTROENTEROLOGIA	2
MALATTIE INFETTIVE	1
MCAU	24
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	6
NEFROLOGIA	4
ONCOLOGIA	3
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	2
OSTETRICIA E GINECOLOGIA	2
PNEUMOLOGIA	4
PSICHIATRIA	9



RADIOLOGIA	2
------------	---

RADIOTERAPIA	1
--------------	---



L'altro avviso pubblico per 76 posti vacanti riguarda una procedura di mobilità esterna, ma anche la contestuale indizione di un concorso pubblico, per gli stessi posti in cui si ricercano anche dirigenti farmacisti. Ecco l'elenco delle discipline:

- MEDICI:

DISCIPLINA	N. POSTI
CARDIOLOGIA	10
CHIRURGIA GENERALE	6
EMATOLOGIA	1
IGIENE PUBBLICA	2
MCAU	6
MEDICINA DELLO SPORT	1
MEDICINA INTERNA	4
NEUROCHIRURGIA	2



OFTALMOLOGIA	1
ONCOLOGIA	1
ORGANIZZAZIONE SERVIZI SANITARI DI BASE	8
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	8
OSTETRICIA E GINECOLOGIA	8
PATOLOGIA CLINICA	7
PEDIATRIA	1
PNEUMOLOGIA	1
RADIOLOGIA	4
UROLOGIA	2

- DIRIGENTI SANITARI NON MEDICI:

DISCIPLINA	N. POSTI
FARMACISTI	3

Il testo integrale dei bandi di concorso, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, sarà pubblicati all'albo dell'azienda e nel sito internet aziendale www.asp.cl.it - sezione Bandi concorsi e avvisi.



Il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV serie speciale.



Il direttore generale Alessandro Caltagirone ha sottolineato che **"i risultati raggiunti sono dovuti alle sinergie tra Asp e Assessorato e grazie all' impulso propositivo dell'assessore Ruggero Razza** nel coordinamento delle procedure concorsuali centralizzate e nello sblocco dei concorsi in sanità. Il manager ha anche voluto ribadire "il grande lavoro di squadra tra Direzione Sanitaria ed Amministrativa e responsabili e funzionari dell'area Risorse Umane".

Nei giorni scorsi, infine, l'ASP di Caltanissetta ha reso noto di avere **già in corso le procedure per l'individuazione dei primari ospedalieri** (<https://www.costruiredsalute.it/?q=news/asp-caltanissetta-gi%C3%A0-corso-le-procedure-l%E2%80%99individuazione%C2%A0dei-primari-ospedalieri>). I concorsi sono stati già banditi e, al fine di concludere l'intera procedura in tempi brevi, il direttore generale Alessandro Caltagirone ha già emanato una disposizione di servizio per la costituzione di gruppo di lavoro il cui compito è quello di facilitare l'espletamento delle procedure conclusive per le selezioni dei direttori delle Unità Operative Complesse ospedaliere.

(/#facebook) (/#twitter)

(<https://www.addtoany.com/share#url=https://www.costruiredsalute.it/?q=news/asp-caltanissetta-gi%C3%A0-corso-le-procedure-l%E2%80%99individuazione%C2%A0dei-primari-ospedalieri&title=L%27ASp%20di%20Caltanissetta%20sblocca%20due%20concorsi%20per%20complessivi%20144%20posti%20ecco%20le%20discipline%20ricercate>)

Le news in evidenza



([/?q=news/lasp-di-caltanissetta-sblocca-due-concorsi-complessivi-144-posti-ecco-le-discipline-ricercate](https://www.costruiredsalute.it/?q=news/lasp-di-caltanissetta-sblocca-due-concorsi-complessivi-144-posti-ecco-le-discipline-ricercate))



Presidio territoriale della Guadagna

I vaccini si faranno in via Arcoleo

Chiuso il servizio nella struttura di via Villagrazia. Si parte tra sei giorni

Monica Diliberti

Gli addetti ai lavori non si stancano di ripeterlo: i vaccini sono sicuri. Torna a ripeterlo, in questa calda estate 2019, anche l'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), cercando di mettere a tacere una volta di più tutte le voci allarmistiche. Lo fa con il Rapporto Vaccini 2018, che sintetizza le attività di sorveglianza su questi prodotti e, in particolare, sui loro effetti collaterali. E le notizie che arrivano sono buone: lo scorso anno le segnalazioni relative a

eventi avversi gravi sono state 3 ogni 100 mila dosi.

Il tema è uno di quelli su cui i riflettori non si spengono mai, anche a causa di tante paure, perlopiù ingiustificate. L'Aifa interviene dunque per limitare questi timori. Le dosi somministrate complessivamente sono state 18 milioni, con 31 segnalazioni di effetti collaterali (di questi solo 3 gravi) ogni 100 mila dosi. «L'andamento crescente del numero delle sospette reazioni avverse - commenta l'Aifa - è indicativo di una sempre maggiore attenzione alla vaccino-vigilanza da parte sia degli operatori sanitari che dei cittadini».

Intanto, l'Asp 6 continua a lavorare per rendere i centri vaccinali

sempre più a misura di mamme e bambini. Nuovi locali, ristrutturati e confortevoli, sono pronti al Pla, Presidio territoriale di assistenza della Guadagna. Il servizio non sarà più espletato nella vecchia sede di via Villagrazia, ma verrà trasferito in via Giorgio Arcoleo 25.

La novità entrerà in vigore martedì prossimo, il 13 agosto, mentre da domani nel centro di via Villagrazia le attività saranno sospese per permettere il trasloco nella nuova sede. La struttura di via Giorgio Arcoleo sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 e nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle 15 alle 17.15. Per garantire un accesso agevole, ogni giorno saranno riservati ai genitori dei pic-

coli da vaccinare 10 posti auto.

Nel giro di qualche mese, questo è il secondo intervento che interessa un centro vaccinale in città, a dimostrazione di un'attenzione particolare prestata dai vertici aziendali. A gennaio ne era stato realizzato uno all'interno del Poliambulatorio Centro, in via Turrisi Colonna, mentre era stato dismesso quello nel presidio Biondo di via Lazzaro. I locali si trovavano in un edificio che non era di proprietà dell'Asp, ma non vi erano più le condizioni per proseguire il servizio.

Complessivamente, i centri vaccinali dell'Azienda sono 64, di cui 12 in città e 52 in provincia. (MOD)

quotidianosanità.it

Martedì 06 AGOSTO 2019

Appello di Cgil, Cisl e Uil a Conte e Grillo: "Risollevare Ssn dal collasso. Ora più risorse e assunzioni nella prossima legge di Bilancio"

I sindacati confederali all'indomani dell'incontro a Palazzo Chigi scrivono al premier e al Ministro della Salute auspicando un confronto in vista della stesura della Manovra. "Il diritto alla Salute non può essere negato né parziale, la Sanità è un grande settore che garantisce diritti e cura e produce ricchezza e occupazione". LA LETTERA

"Siamo allarmati e preoccupati per la condizione in cui versa il nostro Servizio Sanitario nazionale: sottofinanziato, svuotato di personale e non più in grado di garantire un'assistenza di qualità ai cittadini. Per questo riteniamo necessario e non più rinviabile un incontro con il governo, in vista della prossima legge di Bilancio che potrebbe avviare un'inversione di tendenza auspicabile". Queste le parole di Cgil Cisl e Uil, insieme alle categorie dei servizi pubblici, in una lettera al Presidente del Consiglio **Giuseppe Conte** e al Ministro della Salute **Giulia Grillo**.

Tanti gli aspetti da rivedere, secondo i sindacati. Per cominciare, "in questi anni la sanità ha subito processi di contenimento della spesa. Occorre non solo rifinanziare il Fondo Sanitario Nazionale, che deve assolutamente essere dimensionato ai reali fabbisogni di salute della cittadinanza, ma anche superare il blocco di spesa per le assunzioni del personale, che rappresenta una vera emergenza per il Paese" - spiegano i sindacati -. Le recenti riformulazioni (incremento del 5% calcolato sulle maggiori risorse del FSN 2018) non rispondono alla reale esigenza in corso. Tutte queste carenze, strutturali e ormai croniche, hanno determinato negli anni una crescita del ricorso al sistema privato, lo stesso che non rinnova da oltre 12 anni il contratto nazionale di lavoro, creando disparità e discriminazioni intollerabili verso coloro che si prendono cura dei cittadini".

"Il diritto alla Salute non può essere negato né parziale, la Sanità è un grande settore che garantisce diritti e cura e produce ricchezza e occupazione. Chiediamo a Conte e Grillo questo confronto durante il quale non faremo mancare un contributo di proposte operative da parte nostra, nel primario interesse di garantire la promozione della Salute come bene pubblico", concludono Cgil, Cisl e Uil.

quotidianosanità.it

Martedì 06 AGOSTO 2019

Appello di Cgil, Cisl e Uil a Conte e Grillo: "Risollevare Ssn dal collasso. Ora più risorse e assunzioni nella prossima legge di Bilancio"

I sindacati confederali all'indomani dell'incontro a Palazzo Chigi scrivono al premier e al Ministro della Salute auspicando un confronto in vista della stesura della Manovra. "Il diritto alla Salute non può essere negato né parziale, la Sanità è un grande settore che garantisce diritti e cura e produce ricchezza e occupazione". LA LETTERA

"Siamo allarmati e preoccupati per la condizione in cui versa il nostro Servizio Sanitario nazionale: sottofinanziato, svuotato di personale e non più in grado di garantire un'assistenza di qualità ai cittadini. Per questo riteniamo necessario e non più rinviabile un incontro con il governo, in vista della prossima legge di Bilancio che potrebbe avviare un'inversione di tendenza auspicabile". Queste le parole di Cgil Cisl e Uil, insieme alle categorie dei servizi pubblici, in una lettera al Presidente del Consiglio **Giuseppe Conte** e al Ministro della Salute **Giulia Grillo**.

Tanti gli aspetti da rivedere, secondo i sindacati. Per cominciare, "in questi anni la sanità ha subito processi di contenimento della spesa. Occorre non solo rifinanziare il Fondo Sanitario Nazionale, che deve assolutamente essere dimensionato ai reali fabbisogni di salute della cittadinanza, ma anche superare il blocco di spesa per le assunzioni del personale, che rappresenta una vera emergenza per il Paese" - spiegano i sindacati -. Le recenti riformulazioni (incremento del 5% calcolato sulle maggiori risorse del FSN 2018) non rispondono alla reale esigenza in corso. Tutte queste carenze, strutturali e ormai croniche, hanno determinato negli anni una crescita del ricorso al sistema privato, lo stesso che non rinnova da oltre 12 anni il contratto nazionale di lavoro, creando disparità e discriminazioni intollerabili verso coloro che si prendono cura dei cittadini".

"Il diritto alla Salute non può essere negato né parziale, la Sanità è un grande settore che garantisce diritti e cura e produce ricchezza e occupazione. Chiediamo a Conte e Grillo questo confronto durante il quale non faremo mancare un contributo di proposte operative da parte nostra, nel primario interesse di garantire la promozione della Salute come bene pubblico", concludono Cgil, Cisl e Uil.

quotidianosanità.it

Martedì 06 AGOSTO 2019

Medicina Generale. Grillo firma la proroga al 15 novembre per scorrimento graduatorie corsisti 2018-2021

La misura era stata fortemente richiesta dalla Fimmg per evitare di perdere borse in quanto in molti parteciperanno ai test per le scuole di specializzazione e senza un'ulteriore proroga non si potranno recuperare per scorrimento di graduatoria i posti dei rinunciatari. Grillo: "Non possiamo permettere che il grande sforzo per raddoppiare le borse sia vanificato lasciando centinaia di posti di formazione vuoti". IL DECRETO

"Oggi ho firmato il decreto che permetterà di prorogare la validità delle graduatorie 2018-2021 del corso di formazione specifica in medicina generale e così di proseguire il loro scorrimento". È quanto annuncia su facebook il Ministro della Salute, **Giulia Grillo** che ha così accolto la richiesta della Fimmg.

"Non possiamo – prosegue - permettere che il grande sforzo per raddoppiare le borse sia vanificato lasciando centinaia di posti di formazione vuoti. Questa proroga è necessaria per fronteggiare i danni generati da un sistema di formazione post laurea miope e antiquato, all'origine non solo dell'imbuto che ostacola il percorso di formazione e accesso alla professione, ma anche della frustrazione di molti medici entrati in specializzazioni alle quali in realtà non ambivano".

"Il Ministero della Salute – evidenzia Grillo - sta continuando a lavorare con il MIUR per porre fine a tutto questo e rendere finalmente il processo formativo coerente, continuo e centrato sui contenuti più che sulla burocrazia".



Giulia Grillo

20 ore fa

DELLE GRADUATORIE IN MEDICINA GENERALE



NESSUNA BORSA DI STUDIO ANDRÀ PERSA!

FIRMATO IL DECRETO PER LO SCORRIMENTO DELLE GRADUATORIE IN MEDICINA GENERALE

Oggi ho firmato il decreto che permetterà di prorogare la validità delle graduatorie 2018-2021 del corso di formazione specifica in medicina generale e così di proseguire il loro scorrimento.

Non possiamo permettere che il grande sforzo per raddoppiare le borse sia vanificato lasciando centinaia di posti di formazione vuoti. Questa proroga è necessaria per fronteggiare i danni generati da un sis... Altro...

2146

156

785

quotidianosanità.it

Mercoledì 07 AGOSTO 2019

Cellulari e cancro, nessun aumento di rischio associato. La conferma nel rapporto Istisan

I ricercatori italiani hanno passato al setaccio gli studi pubblicati tra il 1999 e il 2017 confermando la mancanza di associazione tra l'uso del cellulare per le chiamate vocali e l'incidenza di neoplasie. Anche l'andamento dei tumori cerebrali negli ultimi 30 anni non risulta coerente con l'impressionante diffusione dell'uso dei telefonini nello stesso periodo. Restano però da verificare gli effetti delle radiofrequenze quando l'uso del cellulare inizia durante l'infanzia e sullo sviluppo dei tumori a più lenta crescita. IL RAPPORTO

Confermata la sicurezza dei cellulari rispetto allo sviluppo di determinate neoplasie, anche se restano alcuni punti ancora oscuri da chiarire. Le ultime rassicurazioni arrivano dal Rapporto ISTISAN "Esposizione a radiofrequenze e tumori: sintesi delle evidenze scientifiche" curato da **Susanna Lagorio, Laura Anglesio, Giovanni d'Amore, Carmela Marino e Maria Rosaria Scarfi**, un gruppo multidisciplinare di esperti di diverse agenzie italiane (ISS, ARPA Piemonte, ENEA e CNR-IREA). Il rapporto è una rassegna delle evidenze scientifiche sugli eventuali effetti cancerogeni dell'esposizione a radiofrequenze (RF).

E in base alle evidenze epidemiologiche attuali emerge che l'uso del cellulare non risulta associato all'incidenza di neoplasie nelle aree più esposte alle RF durante le chiamate vocali. La meta-analisi dei numerosi studi pubblicati nel periodo 1999-2017 non rileva, infatti, incrementi dei rischi di tumori maligni (glioma) o benigni (meningioma, neuroma acustico, tumori delle ghiandole salivari) in relazione all'uso prolungato (≥ 10 anni) dei telefoni mobili. Rispetto alla valutazione della IARC nel 2011, le stime di rischio considerate in questa meta-analisi sono più numerose e più precise.

Anche i notevoli eccessi di rischio osservati in alcuni studi caso-controllo non sono, secondo i ricercatori, coerenti con l'andamento temporale dei tassi d'incidenza dei tumori cerebrali che, a quasi 30 anni dall'introduzione dei cellulari, non hanno risentito del rapido e notevole aumento della prevalenza di esposizione.

Tutto a posto, dunque? Non possiamo ancora dirlo con assoluta certezza. I ricercatori evidenziano come rimanga "un certo grado d'incertezza riguardo alle conseguenze di un uso molto intenso, in particolare dei cellulari della prima e seconda generazione caratterizzati da elevate potenze di emissione". Anche se, riferiscono, "in considerazione dell'assenza di incrementi nell'andamento temporale dei tassi d'incidenza e dei risultati negativi degli studi coorte, anche piccoli incrementi di rischio sembrano poco verosimili, ma non si possono escludere".

Inoltre, gli studi finora effettuati non hanno potuto analizzare gli effetti a lungo termine dell'uso del cellulare iniziato da bambini e di un'eventuale maggiore vulnerabilità a questi effetti durante l'infanzia. "Questi quesiti irrisolti – spiegano i ricercatori - richiedono approfondimenti scientifici mediante studi prospettici di coorte e il continuo monitoraggio dei trend temporali dell'incidenza dei tumori cerebrali".

Nel rapporto vengono poi analizzate le caratteristiche e i livelli di emissione delle sorgenti di RF più rilevanti per la popolazione (antenne radiotelevisive, stazioni radio base, WiFi, telefoni cellulari). Perché se è vero che l'esposizione personale a RF dipende dai livelli di campo nei luoghi in cui si svolge la vita quotidiana, dal tempo trascorso nei diversi ambienti e dalle emissioni dei dispositivi utilizzati a stretto contatto, occorre anche tenere in considerazione che "gli impianti per telecomunicazione sono aumentati nel tempo ma l'intensità dei segnali trasmessi è diminuita con il passaggio dai sistemi analogici a quelli digitali". Inoltre, "la distanza da sorgenti fisse ambientali non è un buon indicatore del livello di RF all'interno di un'abitazione perché molte antenne sono direzionali e le RF sono schermate dalla struttura degli edifici e da altri ostacoli naturali".

Gli impianti WiFi, spiegano i ricercatori, "hanno basse potenze e cicli di lavoro intermittenti cosicché, nelle

case e nelle scuole in cui sono presenti, danno luogo a livelli di RF molto inferiori ai limiti ambientali vigenti”.

La maggior parte della dose quotidiana di energia a RF, dunque, deriva dall'uso del cellulare. In questo caso l'efficienza della rete condiziona l'esposizione degli utenti perché “la potenza di emissione del telefonino durante l'uso è tanto minore quanto migliore è la copertura fornita dalla stazione radio base più vicina. Inoltre, la potenza media per chiamata di un cellulare connesso ad una rete 3G o 4G (UMTS o LTE) è 100-500 volte inferiore a quella di un dispositivo collegato ad una rete 2G (GSM 900-1800 MHz)”.

Ulteriori drastiche riduzioni dell'esposizione si ottengono con l'uso di auricolari o viva-voce. In modalità stand-by, il telefonino emette segnali di brevissima durata ad intervalli di ore, con un contributo trascurabile all'esposizione personale.

Per quanto riguarda le future reti 5G, “al momento non è possibile prevedere i livelli ambientali di RF associati allo sviluppo dell'Internet delle Cose (IOT); le emittenti aumenteranno, ma avranno potenze medie inferiori a quelle degli impianti attuali e la rapida variazione temporale dei segnali dovuta all'irradiazione indirizzabile verso l'utente (beam-forming) comporterà un'ulteriore riduzione dei livelli medi di campo nelle aree circostanti”.